

RELAZIONE SEGRETARIO

ASSEMBLEA REGIONALE PIEMONTE 29 MAGGIO 2022

CASCINE VICA (RIVOLI) – COMUNITA' LEUMANN

Mattino: Inizio assemblea nominare presidente di Assemblea e Commissione verifica poteri e scrutatori

Il verbale della scorsa assemblea, che è stato a suo tempo inviato a tutte le Comunità e non ha ricevuto alcun rilievo, dovrebbe essere letto all'inizio di questa assemblea per cui chiedo se si vuole procedere con la lettura oppure lo si dà per visto e approvato

*“Ma se dovessimo spiegare in pochissime parole
Il complesso meccanismo che governa l'armonia del nostro amore
Basterebbe solamente dire senza starci troppo a ragionare
Che sei tu che mi fai stare bene quando io sto male e viceversa” F. Gabbani*

Ormai lo avete capito, questo vezzo, proprio un po' da insegnante, di trovare un riferimento nel quotidiano (e in modo particolare nelle canzonette) per fissare l'attenzione su un punto importante di quella che sarà... in questo caso non la lezione, ma la relazione del segretario che ha il compito di rivedere ciò che si è vissuto nell'anno di riferimento e di segnalare le **possibili vie future accogliendone le sfide.**

Ho scelto questa frase di una canzonetta conosciutissima, *che è anche la frase simbolo del libretto del Seminario di Cremona*, perché in poche parole esprime molti dei ragionamenti che, fin dal Sinodo dei Magister di Ottobre 21, si sono sviluppati intorno all'orizzonte di programma indicato come “Armonia delle/nelle relazioni”. E' vero infatti che il tema è complesso perché entrare davvero in relazione con qualcuno mette in gioco la parte più intima delle persone, tocca gli aspetti emotivi, la sensibilità, il giudizio, la stima di sé e dell'altro, quel tanto o quel poco che si intende mettere in gioco nella relazione stessa; è altrettanto vero però che tutti questi delicati e complessi meccanismi si attivano per concretizzare una finalità: una buona relazione, soddisfacente per tutte le parti in causa e quindi per far stare bene reciprocamente gli attori della relazione medesima.

Io credo, ne sono proprio convinta, che la scelta di tutti quanti noi di appartenere al Movimento degli adulti scout si configuri proprio come *scelta di entrare in una relazione particolare* che in questi ultimi anni si è sempre più e sempre meglio andata a definire come una relazione di educazione: personale, reciproca e di

comunità. E anche l'educazione ha il fine di far stare meglio le persone perché le rende più consapevoli, più capaci – appunto - di gestire le relazioni, di investire nel compito di imparare a stare meglio anche impegnandosi a far stare bene le persone che si incontrano.

Mi piace pensare che nel rileggere insieme gli impegni che hanno occupato questo ultimo anno ciascuno di noi possa focalizzare la propria attenzione esattamente su questo aspetto, cioè su quanto gli incontri, gli eventi siano stati vissuti come occasione di relazione e sulla qualità di questa relazione.

Ho puntato l'attenzione, come detto, sul tema della relazione non solo perché, come ho cercato di spiegare, lo reputo importante, significativo e costruttivo del futuro del Masci (e potremmo trovare molti altri esempi per giustificare la necessità di rifletterci), ma anche in omaggio al fatto che ci è stato assegnato per il Seminario di cui siamo stati incaricati come regione insieme a Lombardia (che ci ospiterà a Cremona l'11 e il 12 giugno), Liguria e Valle d'Aosta. Non dimentico però che il Sinodo ci ha consegnato altri temi su cui esercitare il nostro discernimento e ritengo che nel corso di questo "quasi anno" (ricorderete che l'assemblea 2021 si è svolta il 26/09 a Buttigliera) in qualche modo siamo riusciti a toccarli tutti con le nostre attività comuni al netto, ovviamente, delle attività delle singole comunità che si sono impegnate ciascuna su uno o più aspetti, senza dimenticare anche il tempo e l'attenzione che abbiamo dedicato alle necessarie modifiche allo Statuto che sono imposte dall'eventuale ingresso nel Terzo Settore.

Ripercorrendo gli impegni da Settembre 2021 in poi ricordo che, dopo il Sinodo dei Magister cui sono stati presenti 30 AS in rappresentanza di 15 comunità, e l'assemblea regionale a Buttigliera Alta alla quale erano presenti 68 AS portatori di 21 deleghe, ci siamo incontrati al Santuario di Prascondù per l'annuale Marcia della Pace organizzata nell'occasione dalla Comunità di Alessandria; non eravamo in molti e il tempo non era gran cosa ma la giornata è stata piacevole e positiva.

Per il mese di novembre era stato previsto un incontro di Consigli Regionali con la Liguria per affrontare le tematiche legate alle variazioni dello Statuto. L'incontro non si è potuto realizzare per le diverse tempistiche regionali; è stato sostituito, invece, con un incontro con il Presidente Nazionale Massimiliano Costa, sempre sullo stesso tema, invitando non solo i magister ma tutti gli AS interessati.

A dicembre è ripresa la distribuzione tradizionale della Luce di Betlemme mentre, a gennaio, causa ancora la diffusione del Covid, c'è stata la sospensione dell'Assemblea Straordinaria prevista per le modifiche statutarie.

Il 20 Febbraio 2022 ci siamo incontrati per il Co.Re. a Rivoli nel quale abbiamo trattato il normale o.d.g. e ascoltato la testimonianza di M.J. Fava di Libera riguardo la raccolta firme per la Legge di iniziativa popolare contro il gioco d'azzardo patologico. Questa è stata un'occasione per affrontare in modo indiretto e significativo i temi sinodali/seminariali legati ai concetti della cittadinanza attiva e responsabile e (ancora una volta a dimostrazione che è uno sfondo presente in ogni situazione) della relazione accogliente nei confronti dei più fragili, in questo caso i giocatori patologici e le loro famiglie.

Sempre nel Co.Re. di Rivoli abbiamo affrontato come ultimo punto e quando già qualcuno era partito per il ritorno l'argomento che allora era indicato come "Una casa per il Masci: Superga". Ripercorro velocemente la strada che ha portato alla situazione attuale. Come generalmente accade le occasioni nascono da un insieme di eventi casuali che si incrociano. In questo caso si tratta di tre situazioni. La prima: ad Agosto 2021 la Basilica viene lasciata dai Servi di Maria che ne erano affidatari e viene affidata al Sermig che ne assume la gestione e, come sa chi li conosce, subito si mette in moto per costruire un progetto complessivo di gestione della Basilica che comprende anche un progetto di accoglienza pellegrini; il secondo elemento che si incrocia è il pensiero, che già in segreteria avevo espresso prima ancora che emergesse il tema Terzo Settore, di ricerca di una postazione Masci presso il Sermig (Piazza Borgo Dora); il terzo aspetto nasce proprio in vista degli adempimenti che comporterebbe l'eventualità di un passaggio del Masci Regione Piemonte al terzo settore. In questo caso, pur essendo consentito l'attuale sistema, diventerebbe meno complicato avere la sede legale non collocata presso l'abitazione del segretario pro tempore poiché le procedure per la modifica della sede legale sono più complesse nel terzo settore di quanto non siano ora che non comportano alcun obbligo specifico se non di registrare come sede legale l'indirizzo del Segretario e di variarlo al variare della residenza del segretario medesimo senza adempimenti particolari del Movimento.

Per il terzo Settore, invece, la sede legale dell'associazione sarà inserita nell'atto costitutivo, nello statuto oltre che nel certificato di attribuzione del Codice Fiscale. Sarà l'indirizzo di riferimento per tutte le comunicazioni e gli atti ufficiali e il luogo in cui dovranno essere conservati tutti i documenti e gli atti riferibili alla gestione dell'ente. Per modificare la sede legale, inoltre, sarà necessario indire un'assemblea straordinaria dei soci, a cui solitamente devono partecipare almeno la metà dei soci regolarmente iscritti. Lo svolgimento della riunione dovrà risultare da apposito verbale firmato da tutti i presenti. I rappresentanti dell'associazione dovranno poi comunicare, come ore, la modifica all'Agenzia delle Entrate, tramite l'aggiornamento del certificato di attribuzione del Codice Fiscale. La modifica dovrà essere ovviamente comunicata ai registri speciali a cui l'associazione è iscritta (anagrafe onlus, registro CONI, registro associazioni di volontariato, APS ecc.....). Poiché l'indirizzo della sede legale dell'associazione è un'informazione fondamentale, che risulta dagli atti associativi, il consiglio degli esperti è di registrare almeno il verbale di assemblea che modifica la sede (tramite la procedura "Registrazione atti privati" presso un qualsiasi ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate).

Tenuto conto dei tre aspetti citati l'offerta del Sermig consente di collocare formalmente la sede legale presso un edificio significativo, affidato alla sorveglianza costante di una organizzazione affidabile e con l'opportunità di costruire una collaborazione inizialmente per l'accoglienza tout court e, con il proseguire del progetto, per una accoglienza specifica rivolta ai pellegrini (progetto accarezzato da tempo nel Masci Piemonte dai tempi della Pattuglia Via Francigena).

Certamente il locale che potrebbe diventare la sede legale non andrà a sostituire le modalità di realizzazione degli eventi regionali che ci vedono spaziare su tutte le Comunità, ma costituirà, per chi lo vorrà e con un minimo di organizzazione regionale, una opportunità di incontro con il Sermig e altre associazioni e organizzazioni che saranno presenti nel luogo e, dato l'elevatissimo passaggio di visitatori, potrebbe essere un momento costante di proposta al fine dello sviluppo. Senza contare che consentirebbe di raccogliere in un luogo unico la documentazione storica del Masci Piemonte attualmente depositata a casa del segretario pro tempore e in almeno un armadio presso la Comunità Regina Margherita e, con il tempo, magari anche recuperare il lascito di Vittorio Maria Brandoni attualmente custodito dal Clan Universitario Torino 110 per costituire una mostra permanente arricchendola con cimeli della storia delle comunità tutte.

Come ho avuto modo di dire anche al Co.Re. l'idea di posizionare la sede legale in un luogo significativo mi aveva fatto prendere in considerazione la Sacra di San Michele (simbolo della Regione Piemonte) ma le condizioni per portare avanti un progetto del genere sono inesistenti, inoltre la Basilica di Superga, pur essendo decentrata rispetto al resto del Piemonte (è a Torino e Torino è decentrata rispetto al resto del Piemonte pur essendone la capitale) è un monumento storico estremamente significativo proprio per la storia del Piemonte e della sua costruzione come regione come si evince dalla storia della Basilica stessa e degli eventi che sono all'origine della sua costruzione.

Ciascun popolo, ciascuna nazione elegge luoghi o monumenti a simbolo, cosciente che, senza i quali, la propria storia avrebbe preso un'altra direzione.

Il simbolo del Piemonte è la Sacra di San Michele, in Valle di Susa, ed è anche il simbolo della nostra amata pattuglia. Bella, austera, irraggiungibile. Come una modella...

A ben guardare, però, i simboli che rappresentano il Piemonte sono altri e, forse, ben più caratterizzanti.

La storia ce ne consegna tre.

Il primo, in ordine strettamente cronologico, è proprio la Basilica di Superga.

Tutti conoscono gli antefatti e ciò che portò alla costruzione della basilica, forse meno note sono le conseguenze della battaglia di Torino, che si svolse nelle campagne di Lucento ora Borgo Vittoria (chissà perché...) il 7 settembre 1706. Il fatto d'arme, combattuto tra gli austro-piemontesi e i francesi in un contesto europeo più grande, ebbe come conseguenza politica, in quanto il ducato di Savoia ne uscì vittorioso, la nascita del Regno di Sicilia prima e di Sardegna poi di cui Torino ne era la capitale. Quindi Superga è il simbolo dell'indipendenza piemontese. Nel trattato di Utrecht che sancì la pace vennero definiti i confini occidentali che, ancor oggi hanno in comune Italia e Francia

Il secondo si svolse circa 40 dopo con gli stessi attori, più o meno. Questa volta si tratta del colle dell'Assietta e anche qui ci è noto il risultato. E qui mica possiamo dimenticare l'etimo "bougianen"...

Da allora i Francesi e/o qualsiasi altra nazione non misero più piede sul suolo piemontese, insomma da allora i piemontesi, e non solo Torino, furono INDIPENDENTI, fino ad oggi.

E sappiamo benissimo cosa ha voluto dire un Piemonte indipendente, forte di un regime parlamentare moderno e di uno Statuto mai abrogato, per la storia dell'Italia moderna.

In realtà ci sarebbe la parentesi napoleonica, ma quello arrivò fino a Mosca e questa è un'altra storia.

Il terzo è Palazzo Carignano, o meglio, l'aula del Primo Parlamento Italiano e luogo in cui il 17 marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia.

Ma questo evento senza i due precedentemente citati o non sarebbe avvenuto o sarebbe avvenuto in un'altra città.

Si può ben dire, quindi, che nella Basilica di Superga si può vedere "in nuce" la nostra Repubblica: se Vittorio Amedeo II e il principe Eugenio non vi fossero saliti quella mattina del 5 settembre probabilmente o non avremmo la Repubblica o ce l'avremmo fatta diversamente.

Per concludere SUPERGA non è solo simbolo del Piemonte tutto, ma, volendo, dell'Italia intera. Ma rimaniamo umili...

Proseguendo con gli impegni regionali dell'anno abbiamo vissuto la Giornata dello Spirito, animata dalla Comunità di Casale, che ci ha consentito di riflettere sui temi cari alla Laudato sì di Papa Francesco. La proposta della GdS ci ha portato a meditare sulla necessità di vivere in modo adulto la fede superando il ritualismo dell'appartenenza e impegnandosi a rispondere pienamente al mandato della creazione attuando un reale cambiamento degli stili di vita e accettando una prospettiva ecologica che coniuga il rispetto dell'ambiente con l'ascolto del grido dei più poveri.

Per l'ultimo Co.Re. abbiamo poi ripristinato l'incontro on line, complice anche il nuovo Vescovo di Torino e Susa che ci ha occupato la domenica dedicata con la sua prima visita pastorale che ha visto impegnata la comunità di Druento. Devo dire che, oltre al Vescovo, sulla scelta di tornare al collegamento on line ha inciso anche la valutazione dell'impegno che avrebbe rappresentato il trovarsi due volte in modo ravvicinato e anche sui costi della trasferta per chi viene da più lontano.

Questo anno ha visto anche la ripartenza delle pattuglie che hanno iniziato a incontrarsi e a cercare di costruire un progetto di lavoro regionale negli ambiti specifici: le abbiamo sentite nei vari co.re. relazionare sui lavori svolti che in sintesi ricordo. **La pattuglia orizzonti programmatici** ha lavorato sulle schede del Sinodo per

far emergere il pensiero rispetto al Masci e alle caratteristiche che, secondo gli AS piemontesi, le comunità dovrebbero evidenziare e sta proseguendo il lavoro con la raccolta delle attività significative delle comunità per costituire una sorta di memoria comune e anche un “catalogo” di possibili attività come invito e suggerimento per le comunità che volessero avvalersene; **la pattuglia sviluppo e formazione** si è confrontata sulle esigenze di formazione che la Regione esprime e, anche a seguito della partecipazione di alcuni di loro alla Bottega nazionale specifica, sta elaborando un questionario puntuale relativo proprio alle esigenze formative che verrà presentato al CREM; **la pattuglia salute-ambiente -cammini** ha proposto tre eventi (il cammino sulle terre ballerine, Pasquetta in Masci presso il parco Luxemburg e il camp/route che si realizzerà il prossimo we) mantenendo fede alla propria mission di coniugare riflessione, cammino come espressione anche di salute e ambiente inteso anche come conoscenza e valorizzazione dei luoghi. Il campo/route in modo particolare consente di approfondire un’altra tematica oggetto di riflessione sinodale/seminariale: la dimensione di fede vissuta in maniera consapevole e adulta attraverso l’approfondimento del Vangelo dell’anno corrente, il Vangelo di Luca.

Un accenno ancora ad alcune altre attività che ci hanno accompagnato. “Abbiamo riso per una cosa seria” quest’anno ha visto la Regione Piemonte impegnata per 300Kg, nei we appena trascorsi alcune comunità hanno attivato la vendita nei banchetti.

Questo anno ci ha, inoltre, regalato un allentamento delle precauzioni covid e hanno permesso alcuni momenti di incontro che, personalmente, ho particolarmente gradito e che avrei voluto mettere in atto da subito dopo l’elezione a segretario: mi riferisco alle chiacchierate con le comunità che sono riuscita ad incontrare e che ringrazio per la disponibilità. Ho cominciato vicinissimo con il Torino 2 in particolare sulle questioni delle modifiche statutarie, ho proseguito con i “lontani”: Casale in occasione di una bella attività di ripristino di un guardino dei semplici, Alessandria per la loro ricca mostra, Acqui che ci ha consentito di incontrare il Vescovo scout (ora censito Masci), Vercelli dove la bella chiacchierata a cuore aperto è stata sostenuta da pizze e dolci fuori serie, Trecate che a causa covid avevamo visto pochino... dai lontani ma conto nel prossimo futuro di avvicinarmi... è una promessa non una minaccia!

Se il programma regionale 21/22 vede come ultimo atto prima della pausa estiva il CREM progettato dalla Comunità Regina Margherita che si terrà a Bardonecchia il 25/26 giugno con tema proprio l’enciclica Laudato sì (e con la gradita presenza

dell'A.E. nazionale Padre Angelo Gonzo) il tempo presente ci restituisce un Masci impegnato a livello nazionale nei Seminari: è stato svolto lo scorso we il Seminario di Bari sul tema dell'impegno politico, è in corso il seminario sul tema della fede a Loreto, il prossimo we a Verona si ragionerà di ambiente e stili di vita, e il we dell'11/12 giugno ci vedrà impegnati a Cremona con il tema delle relazioni.

Non è un caso che il progetto dei Seminari si chiami "Piste per il futuro" e che la convocazione dell'assemblea nazionale che si svolgerà nei giorni 11-12-13 novembre 2022 a Lucca abbia come titolo "Una Via nel futuro. Lo scoutismo degli adulti nelle sfide del nostro tempo". Saranno infatti i concetti, le idee, le prospettive emergenti dai seminari, insieme alle proposte regionali e quanto emergerà dal dibattito assembleare a disegnare il prossimo triennio di lavoro del Masci sia con le proposte nazionali, sia con i progetti regionali e comunitari che da esse discenderanno.

L'assemblea nazionale per cui ci stiamo preparando, al di là dei dettagli tecnici di cui comunque parleremo, è particolarmente significativa per ben tre aspetti: il primo riguarda, come già ricordato l'adempimento di modifica del testo dello Statuto in funzione dell'eventuale adesione al Terzo Settore; il secondo riguarda, appunto, la definizione del percorso del Masci nel prossimo triennio; il terzo riguarda il rinnovo delle cariche a livello nazionale.

Anche per questo terzo aspetto, come per i primi due abbiamo qualche adempimento da compiere, se riteniamo. Entro i primi di luglio devono pervenire al comitato esecutivo le candidature regionali per le cariche di Presidente, Segretario, revisore dei conti e consigliere nazionale. Per le cariche di presidente e segretario la proposta regionale che sottopongo alla decisione dell'assemblea è il rinnovo della candidatura di Massimiliano Costa e Mimmo Cotroneo; per i revisori dei conti non ritengo di poter proporre alcun nome anche perché abbiamo attualmente il tesoriere nazionale (Mauro Mellano) che è pur vero che formalmente decade con la scadenza del comitato esecutivo che lo ha designato ma che, ragionevolmente, ci si aspetta che venga confermato. Per quanto riguarda i consiglieri nazionali, pur avendo ragionato su alcune possibili candidature ritengo che sia necessario "costruire" nel tempo le candidature stesse attraverso un percorso di preparazione, sia in Regione sia in alcuni momenti nazionali, perché ottengano il necessario consenso ed è il motivo per cui, come segretario, non propongo all'assemblea nessun AS scout piemontese (fatto salvo, naturalmente, che qualcuno dei presenti desideri candidarsi), propongo però di candidare il consigliere nazionale ligure Alessandro Bavassano per il secondo mandato considerandolo persona di riferimento anche per la formazione di un candidato regionale piemontese alla

prossima tornata. Propongo inoltre di sostenere il candidato della Regione Veneto, Maurizio Niero, CN in carica con cui ho condiviso in questi tre anni il lavoro sia nel gruppo di lavoro Adulti nella Chiesa (che non ha realizzato molto) sia nel gruppo di preparazione per il Seminario di Cremona (che invece ha funzionato bene proprio anche grazie alla regia attenta e serena di Maurizio). Desidero ricordare che la presenza del Piemonte a livello nazionale è tutt'altro che poco significativa dal momento che oltre al SR (presente per dovere d'ufficio) abbiamo, come detto, il Tesoriere (con nessun segnale di cambiamento nella designazione), il capo redattore di Strade Aperte (Giacchino Maida) e un consigliere di amministrazione della Cooperativa Strade Aperte (Maria Grazia Barbirato). Confido nella disponibilità di qualche AS piemontese a iniziare un percorso di preparazione e costruzione della candidatura in vista delle elezioni del 2025, cominceremo a lavorarci da gennaio 2023.

Per quanto riguarda il programma regionale del prossimo anno ritengo che potremmo darci appuntamento al Co.Re. del 18 settembre per definire date e impegni con l'accortezza di tenere già impegnato il we del 1-2 ottobre che si inserisce nella Settimana Europea per lo sviluppo sostenibile (ESDW), iniziativa Europea per promuovere e rendere visibili attività, progetti ed eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile e avrà luogo dal 18 settembre al 8 ottobre 2022. Poichè il 1 ottobre è anche la Giornata Mondiale dello Scouting adulto, in CN si era progettato di trovare il modo per unire le due cose e organizzare a livello regionale momenti comuni e/o di Comunità per rendere evidente la sensibilità e l'impegno degli AS del Masci sui temi della sostenibilità. C'è un abbozzo di progetto per cui proporrei di comporre, oggi, un gruppo di lavoro che – supportato dalla Pattuglia SAC – predisponga qualche proposta per quel we e magari si può ritagliare qualche minuto al CREM per cominciare a ragionarci e definire il tutto al Co.RE. di settembre.

Per quanto riguarda i contenuti del programma regionale credo che ci sarà utile attendere i risultati del lavoro della Pattuglia POP per tracciare, nel segno della continuità del lavoro svolto dalle comunità fin'ora, i percorsi regionali che, da una parte, ci condurranno ad approfondire/recuperare tematiche e argomenti degli attuali orizzonti di programma che risultino trascurati, dall'altra dovranno vederci già impegnati nell'approccio alle linee che le tesi emergenti dall'assemblea nazionale ci consegneranno.

Per tutto questo però abbiamo bisogno anche di capire come stiamo a soldini per cui adesso il tesoriere ci illustra il nostro rendiconto annuale sia consuntivo che preventivo.

